

La vigilia di Natale su un fronte della Prima Guerra Mondiale, tedeschi, scozzesi e francesi dimenticano il conflitto per festeggiare tutti insieme la ricorrenza.  
Per non dimenticare che prima che soldati, sono esseri umani.

**12 DICEMBRE - LUNEDI - ore 20.30**

**Teatro della Casa della Gioventù  
S. Stefano di Buja  
Il film francese del 2005, pluripremiato  
“JOYEUX NOEL” di C. Carion**

La riproposizione della vicenda vera ma sottaciuta  
di una tregua spontanea, non autorizzata,  
alla vigilia di Natale del 1914, sul fronte francotedesco

*Joyeux Noël - Una verità dimenticata dalla storia* (*Joyeux Noël*) è un [film](#) francese del [2005](#) scritto e diretto da [Christian Carion](#) sulla [Tregua di Natale](#) della Prima Guerra Mondiale, nel dicembre [1914](#), fra soldati di [trincea tedeschi](#), [francesi](#) e [britannici](#). È stato presentato fuori concorso al [Festival di Cannes 2005](#)<sup>[1]</sup> e nel [2006](#) è stato candidato sia al [Premio Oscar](#) sia al [Golden Globe](#) come miglior film straniero. È il racconto romanzato di un episodio reale accaduto nel dicembre 1914, quando [Guglielmo di Prussia](#), principe ereditario dell'impero tedesco, mandò il primo cantante dell'Opera di Berlino in visita al fronte. Quando il tenore, Walter Kirchhoff, cantò per il 120° e il 124° reggimento Württemberg, i soldati francesi salirono sulle proprie trincee e applaudirono. Il regista Christian Carion, che per preparare il film consultò documenti dei rispettivi comandi militari e lettere dei soldati, nel gennaio 2015 ha dichiarato che sta considerando di girare un seguito, incentrato sulle vite dei due ufficiali protagonisti, il tedesco Horstmayer e il francese Audebert.

[https://it.wikipedia.org/wiki/Joyeux\\_No%C3%ABl\\_-\\_Una\\_verit%C3%A0\\_dimenticata\\_dalla\\_storia](https://it.wikipedia.org/wiki/Joyeux_No%C3%ABl_-_Una_verit%C3%A0_dimenticata_dalla_storia)

*Un gatto può chiamarsi Felix per un tedesco e Nestor per un francese, ma rimane sempre lo stesso: libero e indipendente. Così come un soldato può indossare una divisa scozzese, tedesca o francese, ma resterà sempre un uomo: con una famiglia, dei sentimenti, delle speranze. E' questa la morale del film di Christian Carion che, ispirandosi a un fatto realmente accaduto durante la Prima Guerra Mondiale, racconta la storia di due cantanti lirici (lei è Diane Kruger, la bella Elena di [Troy](#)) che si recano sul fronte tedesco la vigilia di Natale per allietare con il loro canto le truppe. Ma dopo la prima strofa di *Stille Nacht*, il "nemico" scozzese risponde accompagnando la canzone con la cornamusa. Basta poco perché i soldati escano dalle trincee per incontrarsi su quello che, fino ad allora, era il terreno di guerra. Anche il reggimento francese si unisce per festeggiare. Champagne, sigarette, cioccolato, foto e ricordi vengono condivisi fra abbracci e sorrisi. Il prete scozzese che aveva suonato la cornamusa celebra la messa. All'Ave Maria intonato dalla cantante, i soldati non riescono a trattenere le lacrime: una sequenza che, anche per la costruzione sui primi piani, sembra un omaggio al finale di [Orizzonti di gloria](#). Ma la guerra è una macchina inarrestabile, che non può perdonare la "disobbedienza"...*

*Il film, pur non del tutto libero da una certa retorica, racconta con semplicità e ironia un commovente esempio di umanità e di pacifismo che colpisce per la sua universalità e fa riflettere, ancora una volta, sull'assurdità del conflitto armato.*

<http://www.mymovies.it/dizionario/recensione.asp?id=35727>